

General Assembly FVE



Un'alleanza per aumentare la disponibilità di medicinali e vaccini per i pesci

di Stefano Messori

Nel corso dell'Assemblea sono stati presentati i passi avanti compiuti da FishMedPlus Coalition, gruppo composto da organizzazioni e istituzioni attive nell'ambito dell'acquacultura. Fondamentale il contatto con l'industria e con le agenzie del farmaco

Durante l'Assemblea sono stati presentati i progressi della FishMedPlus Coalition, un gruppo, composto da rappresentanti di numerose organizzazioni e istituzioni attive nell'ambito dell'acquacultura, istituito con lo scopo di aumentare la disponibilità di medicinali e vaccini per i pesci. La FishMedPlus Coalition è stata istituita nel 2015 con un mandato di 3 anni, che terminerà quest'anno. Nel primo anno di attività, il gruppo ha sviluppato una analisi della carenza di prodotti medicinali e di vaccini di cui il mercato dell'acquacultura avrebbe bisogno. Gli antiparassitari sono i prodotti su cui si sono registrate più lacune, ma sono numerose anche le malattie virali e batteriche che necessitano di nuovi prodotti. Nel secondo anno, il focus sono state le barriere che ostacolano l'ingresso

sul mercato di farmaci e vaccini per i pesci, e le possibili strategie per superare tali barriere. Tra le barriere identificate, l'ottenimento delle autorizzazioni, il costo dello sviluppo dei vaccini, e il riconoscimento reciproco e la suddivisione dei lavori tra Autorità Competenti. Il gruppo ha poi proposto soluzioni dedicate per ciascuna delle barriere identificate. Il terzo e ultimo step ha l'obiettivo di stimolare lo sviluppo dei nuovi prodotti, e per questa fase è stato fondamentale il contatto con l'industria e con le agenzie del farmaco (il lavoro è stato svolto in stretta collaborazione con il Comitato per i Medicinali Veterinari -CVMP dell'Agenzia Europea dei Medicinali). La Coalizione ha previsto diversi incontri per disseminare i risultati del lavoro ad un ampio raggio di portatori di interesse, ivi inclusi i legislatori europei e l'industria farmaceutica, per guidare la semplificazione normativa e lo sviluppo di nuovi prodotti.

STEFANO MESSORI

I risultati dell'indagine FVE sulla PMSG

di Stefano Messori

Nel documento sono sottolineate le criticità principali rispetto al prelievo e all'uso dell'ormone e valutata la possibilità di utilizzo di strategie o farmaci alternativi

La gonadotropina sierica di cavalla gravida (PMSG) è un ormone, estratto dal siero di cavalle gravide, che viene utilizzato in zootecnia, e specialmente in suinicoltura, per stimolare il calore e coordinare la riproduzione. Nel 2015 sono stati portati all'attenzione dell'opinione pubblica alcuni reportage che denunciavano gravi compromissioni del benessere animale nelle cosiddette "blood farms", ossia le aziende, situate apparentemente per lo più in sud America, ove sono allevate cavalle per la produzione di sangue, da cui l'ormone è poi estratto. I reportage erano prodotti ad alcune organizzazioni non governative attive in America Latina, e furono inviati anche a membri delle autorità competenti di diversi stati Membri della UE, con la richiesta di sospendere la vendita dei medicinali a base di PMSG.

In seguito allo scalpore sollevato, la FVE ha iniziato a raccogliere informazioni sulla presenza di allevamenti dediti alla produzione di questo ormone nei vari Paesi della UE, alle modalità di prelievo del siero (per valutare se queste possano avere un impatto sul benessere delle cavalle) ed alla reale utilità/utilizzo del PMSG in suinicoltura. Un report, che contiene tutte le informazioni raccolte, è stato ora pubblicato dalla FVE. Il documento presenta un quadro della produzione e dell'uso di PMSG nella UE, sottolinea le criticità principali rispetto al prelievo e all'uso dell'ormone e valuta la possibilità di utilizzo di strategie o farmaci alternativi. Tali dati possono rappresentare un valido supporto ai medici veterinari che dovessero trovarsi a dover fornire risposte al pubblico, o a organizzazioni non governative, sul tema.